

Scuola di Formazione Forense – Teramo

Esercitazione pratica del 16 giugno 2017 h. 15,30 / 19,30

(Avv.ti Ioannoni Fiore e Massucci)

Sulla base della questione pratica trattata alla lezione del 9 giugno scorso, redigere una comparsa di costituzione in appello in favore di Caio, Sempronio e Mevia, al fine di contestare l'appello formulato da Tizio. Non affrontando l'argomento relativo al disconoscimento della firma formulato in primo grado nell'interesse di Sempronio, stante l'esito, per lo stesso negativo, della CTU calligrafica.

Dopo aver affrontato nella prima parte della comparsa di costituzione le motivazioni in virtù delle quali richiederete che l'appello venga rigettato, formulate appello incidentale avverso il capo della sentenza che dichiara soccombenti parziali i predetti appellati.

Per una maggior chiarezza della vicenda, Vi ricordo che in via istruttoria, oltre alle CTU indicate in motivazione, sono state raccolte delle prove orali:

- interrogatori formali delle parti ad esclusione di Sempronio che si trovava all'estero ed il cui esito è ben comprensibile dalla lettura della sentenza;
- prove testimoniali dei sigg.ri
 - Fiorino** teste di parte convenuta (nonno e marito dei convenuti) il quale ha ammesso di aver condotto in prima persona per conto dei congiunti la trattativa con Tizio e successivamente con la ditta Y srl e che ha ricevuto da Tizio la notizia del diniego all'autorizzazione paesaggistica, riferendo altresì che in occasione della consegna del diniego Tizio riferì che il terreno, visto il provvedimento, poteva essere utilizzato solo per fini agricoli. Ha riferito inoltre di aver condotto il sig. Tizio dalla nuora (Patrizia di professione commercialista) per riferirle l'accaduto;
 - Patrizia** teste di parte convenuta (madre e nuora convenuti) la quale ha confermato l'incontro con Tizio e Fiorino con la consegna del diniego senza specificare altro;
 - Antonio** teste di parte convenuta (socio di studio di Patrizia) il quale ha confermato l'incontro tra Patrizia, Fiorino e Tizio specificando solo che dopo l'incontro, al quale non ha assistito e del quale non è in grado di riferire nulla, Patrizia avrebbe detto, con un foglio in mano (il diniego) di aver perso un buon affare per la puntigliosità del tecnico comunale;
 - Francesco** teste parte attrice (tecnico comunale) ha confermato il diniego emanato e della possibilità per la Regione di autorizzare il progetto anche in presenza del suo diniego (cd. Potere sostitutivo di cui si parla in sentenza);
 - Antonello** teste parte attrice (tecnico progettista cava) il quale ha confermato che Tizio dopo il diniego del Comune ha continuato a chiedere alla Regione il rilascio dell'autorizzazione;
 - Pasquale** teste parte convenuta e titolare ditta Y srl. Ha confermato di aver stipulato il contratto con i convenuti tre anni dopo l'assunzione da parte di questi dell'impegno con Tizio ed un anno e mezzo dopo il diniego da parte del comune. Ha precisato che in Regione vi era altra richiesta ancora precedente da parte di ulteriore ditta (che indichiamo come zeta) per lo sfruttamento dello stesso terreno, e di aver utilizzato la richiesta di questa per il rilascio dell'autorizzazione. Ha confermato di essere a conoscenza della sussistenza del c.d. potere sostitutivo della Regione, di aver compensato i convenuti con la

stessa cifra loro promessa da Tizio ed infine di aver cercato un accordo con Tizio per lo sfruttamento al 50% della cava, accordo da questi rifiutato.

Fare particolare attenzione sul rispetto da parte dell'appellante delle disposizioni di cui all'art. 342 cpc, rispettando le stesse nella redazione dell'appello incidentale